RISOLUZIONE (UE) 2022/1835 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 4 maggio 2022

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune Shift2Rail (ora impresa comune «Ferrovie europee») per l'esercizio 2020

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune Shift2Rail, per l'esercizio 2020,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0069/2022),

A. considerando che l'impresa comune Shift2Rail («l'impresa comune») è stata istituita nel giugno 2014 per un periodo di 10 anni dal regolamento (UE) n. 642/2014 del Consiglio ([1]);

B. considerando che i membri fondatori sono l'Unione europea, rappresentata dalla Commissione, e i partner del settore ferroviario (portatori di interessi principali, tra cui produttori di attrezzature ferroviarie, società ferroviarie, gestori di infrastrutture e centri di ricerca), con la possibilità che altri soggetti partecipino all'impresa comune come membri associati; che i contributi dei membri diversi dall'Unione non dovrebbero limitarsi alla sola copertura dei costi amministrativi e del cofinanziamento necessari per realizzare azioni di ricerca e innovazione, ma dovrebbero riguardare anche attività aggiuntive;

C. considerando che i principali obiettivi dell'impresa comune sono contribuire alla realizzazione dello spazio ferroviario europeo unico e migliorare l'attrattiva, la competitività, la sostenibilità e l'integrazione del sistema ferroviario europeo, facilitando, tra l'altro, lo spostamento modale dal trasporto stradale e aereo a quello ferroviario;

D. considerando che l'impresa comune ha iniziato a operare autonomamente nel maggio 2016;

Aspetti generali

1. prende atto del fatto che, secondo la relazione della Corte dei conti («la Corte») sui conti annuali dell'impresa comune relativi all'esercizio finanziario 2020 («la relazione della Corte»), i conti annuali presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'impresa comune al 31 dicembre 2020, nonché i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione; constata inoltre che, secondo la relazione della Corte, le operazioni alla base dei conti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;

2. constata che, per il periodo stabilito dal regolamento, il contributo massimo dell'Unione alle attività dell'impresa comune è di 450 000 000 EUR (compresi i contributi EFTA), che deve provenire da Orizzonte 2020; rileva che tutti i membri dell'impresa comune diversi dall'Unione (gruppo industriale) sono tenuti a fornire un contributo complessivo di almeno 470 000 000 EUR, di cui almeno 350 000 000 EUR per le attività operative dell'impresa comune e almeno 120 000 000 EUR di contributi in natura alle attività supplementari dell'impresa comune;

3. constata che, in totale, più di 400 soggetti pubblici e privati, in rappresentanza del settore ferroviario, partecipano alle attività di ricerca e innovazione dell'impresa comune; rileva inoltre che nel 2020 è aumentata la cooperazione negli Stati membri e con le parti internazionali, ad esempio con la firma di memorandum d'intesa con la regione basca, con il Canadian Urban Transit Research & Innovation Consortium e con il segretariato permanente della Comunità dei trasporti;

([1]) Regolamento (UE) n. 642/2014 del Consiglio, del 16 giugno 2014, che istituisce l'impresa comune Shift2Rail (GU L 177 del 17.6.2014, pag. 9).

Gestione finanziaria e di bilancio

4. constata che il bilancio finale disponibile nel 2020 (compresi gli stanziamenti inutilizzati reinseriti degli esercizi precedenti, le entrate con destinazione specifica e le ridistribuzioni all'esercizio successivo) comprendeva stanziamenti di impegno pari a 89 711 000 EUR e stanziamenti di pagamento pari a 80 289 000 EUR; constata che, nel 2020, i tassi di esecuzione degli stanziamenti di impegno e di pagamento disponibili sono stati rispettivamente pari al 94 % e al 76 %;

5. osserva che il bilancio attivo nell'ambito di Orizzonte 2020 dell'impresa comune disponibile per l'esercizio 2020 è stato pari a 84 081 000 EUR in stanziamenti di impegno e a 75 779 000 EUR in stanziamenti di pagamento; rileva inoltre dalla relazione della Corte che alla fine del 2020 l'impresa comune ha eseguito rispettivamente il 100 % e l'80 % degli stanziamenti di impegno e di pagamento disponibili per i progetti Orizzonte 2020; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento operativi è diminuito rispetto al 2019 (88 %) perché non è stato possibile sottoscrivere entro la fine del 2020 una convenzione di sovvenzione aggiudicata nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2020 e il relativo prefinanziamento ha dovuto essere rinviato di conseguenza;

6. rileva che alla fine del 2020 i membri privati hanno contribuito per un totale di 131 181 000 EUR convalidati, compresi un totale di 9 238 000 EUR in contanti, 121 942 000 EUR di contributi in natura convalidati nonché un totale di contributi in natura ad attività aggiuntive di 204 806 156 EUR (al 31 gennaio 2021), rispetto al contributo in contanti totale dell'Unione di 297 741 000 EUR (alla fine del 2020);

7. osserva che a livello delle imprese comuni esistono procedure diverse per quanto riguarda il calcolo dei contributi in natura e chiede che vengano armonizzate;

Performance

8. osserva che nel luglio 2020 il consiglio di direzione dell'impresa comune ha selezionato 19 proposte per il finanziamento, a seguito dell'invito indetto nel gennaio 2020 sulla base del piano di lavoro annuale modificato per il 2020; osserva che nel 2020 sono state concesse 19 sovvenzioni per un valore totale di circa 147 700 000 EUR, di cui 18 firmate; rileva che su richiesta del consorzio, tenuto conto della necessità di riorganizzare le aggiudicazioni dei progetti tra i pacchetti di lavoro, la firma di una convenzione di sovvenzione è stata rinviata al 2021; osserva che, nell'ambito dei progetti del bando di gara a procedura aperta del 2020, sono stati selezionati 242 partecipanti in totale, di cui il 29 % rappresentato da piccole e medie imprese (PMI), per il finanziamento di 19 temi di ricerca e innovazione e che le candidature annoveravano partecipanti provenienti da 30 paesi, dei quali 19 Stati membri e tre paesi associati al programma quadro di Orizzonte 2020 sono stati ammessi al finanziamento;

9. elogia le misure adottate dall'impresa per limitare i ritardi nei progetti a seguito della crisi COVID-19; rileva che, a causa della crisi COVID-19, alcuni dei pagamenti inizialmente previsti per l'esercizio 2020 sono stati effettuati soltanto nel 2021; osserva, a tale proposito, che l'impresa comune ha fatto ricorso al titolo 4 del suo bilancio conformemente al suo regolamento finanziario;

10. constata che, alla fine del 2020, erano in corso 72 progetti (36 inviti per i membri e 36 inviti aperti): sono stati distribuiti 55 progetti sui 5 programmi di innovazione, 9 progetti sulle attività trasversali e 8 progetti sul programma per l'innovazione X;

11. osserva che l'impresa comune fa ricorso agli indicatori chiave di prestazione (ICP) comuni per Orizzonte 2020 e per questioni trasversali, nonché gli indicatori chiave di prestazione specifici dell'impresa comune, ad esempio per l'efficienza del sistema di trasporto ferroviario; osserva che nel corso del 2020 l'impresa comune ha proseguito i lavori per mantenere il «modello di previsione dell'impatto per il 2030 di Shift2Rail» garantendo la realizzazione della prossima versione risultante dall'aggiornamento dei dati inseriti di diversi progetti e dimostratori tecnologici;

12. plaude alle continue informazioni fornite dall'impresa, sin dal 2018, sul suo contributo al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare attraverso il suo contributo alla riduzione del costo del ciclo di vita del sistema di trasporto ferroviario;

13. osserva che, prima della fine del 2020, il programma Shift2Rail ha raggiunto obiettivi fondamentali in termini di attuazione dal momento che quasi tutte le risorse dell'impresa comune sono impegnate per le attività del programma Shift2Rail e che almeno il 60 % di tale programma è stato realizzato al fine di ottenere dimostrazioni operative con livello di maturità tecnologica 6/7 la cui conclusione è prevista nel 2023;

14. rileva che, secondo le stime, il valore totale delle attività svolte nel 2020 ammonta a 119,4 milioni di EUR (di cui 110,3 milioni di EUR forniti dai membri diversi dall'Unione);

15. osserva che le attuali attività dell'impresa comune stanno progredendo verso le loro dimostrazioni nel 2022 e nel 2023 e ciò garantirà un adeguato avvicendamento tra i due programmi dell'impresa comune «Ferrovie europee», successore di Shift2Rail; osserva che i dimostratori tecnologici dell'impresa comune sono gli elementi costitutivi di una trasformazione ferroviaria più sistemica, guidata strategicamente dal Green Deal europeo della Commissione, dall'agenda per la digitalizzazione e, più recentemente, dalla strategia per la mobilità sostenibile e intelligente; osserva che, durante la primavera del 2020, l'impresa comune ha ulteriormente sostenuto la stesura di un documento ad alto livello sull'impresa comune «Ferrovie europee», successore di Shift2Rail, e che, in seguito alla presentazione della prima versione del documento ad alto livello nel dicembre 2019, l'impresa comune ha proseguito il coordinamento dei vari contributi nella prima metà del 2020; constata che nell'agosto 2020 la Commissione ha indetto il suo invito a manifestare interesse destinato ai soggetti che desiderino diventare membri fondatori candidati dell'impresa comune «Ferrovie europee»;

16. incoraggia l'impresa comune a sviluppare, integrare, dimostrare e convalidare tecnologie e soluzioni innovative al fine di eliminare i rimanenti ostacoli tecnici che frenano il settore ferroviario in termini di interoperabilità, attuazione dei prodotti ed efficienza, e di ridurre le esternalità negative in stretta cooperazione con le parti interessate dell'intera catena del valore ferroviario, in particolare le PMI, i centri di ricerca e tecnologia e le università;

17. sottolinea la necessità di sviluppare ulteriormente le sinergie tra il nuovo partenariato e i meccanismi di finanziamento esistenti e di sfruttare pienamente le opportunità di finanziamento offerte da progetti finanziati a titolo di programmi dell'Unione quali il meccanismo per collegare l'Europa, il piano Europa digitale, il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione, nonché InvestEU;

18. osserva che, nella relazione annuale di attività 2020 dell'impresa comune, gli indicatori di monitoraggio di Orizzonte 2020 relativi all'equilibrio di genere per lo stesso anno hanno mostrato che la percentuale di donne nel consiglio di amministrazione è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, pari al 16 %, mentre esse costituivano il 33 % dei rappresentanti dell'impresa comune S2R e il 33 % del comitato scientifico; si rammarica che le cifre relative alle donne siano le stesse rispetto all'esercizio precedente (2019);

19. prende atto con preoccupazione delle sfide associate alla pandemia di COVID-19 per i dipendenti; si compiace del fatto che l'impresa comune abbia effettuato per la prima volta un sondaggio tra il personale e che sia stato elaborato un piano d'azione che prevede l'istituzione di un «programma di formazione al benessere» destinato a dare sostegno al personale durante la pandemia di COVID-19; chiede alla dirigenza di garantire la presenza di strutture di sostegno adeguate per il benessere psicologico del personale;

Personale e appalti

20. rileva che il 31 dicembre 2020, considerata l'assunzione eccezionale di un agente contrattuale temporaneo in sostituzione di un agente temporaneo, sono stati occupati 24 posti, di cui due esperti nazionali distaccati, cinque agenti temporanei e 16 agenti contrattuali come da tabella dell'organico; osserva che per il primo anno l'impresa comune ha svolto un'indagine sul personale con l'obiettivo di misurare l'impegno dello stesso e di monitorare in che misura il quadro di controllo interno predefinito dell'impresa comune fosse già integrato nei comportamenti del personale;

21. osserva che nel 2020, nell'interesse di una sana gestione finanziaria e nella misura possibile, l'impresa comune si è avvalsa di accordi sul livello dei servizi con i servizi della Commissione e le agenzie dell'Unione competenti (TIC, formazione, buste paga, missioni, rimborsi di esperti, personale interinale ecc.) e ha partecipato a contratti quadro interistituzionali (ad esempio tecnologie dell'informazione, audit, mobilio da ufficio, assicurazioni, servizi di risorse umane) firmando memorandum d'intesa e che, inoltre, l'impresa comune ha condotto o partecipato a contratti quadro tra imprese comuni (ad esempio servizi informatici e di protezione dei dati), anche con l'obiettivo di potenziare le sinergie; rileva inoltre che nel 2020 l'impresa comune ha indetto il suo primo bando di concorso nell'ambito di Orizzonte 2020;

Audit interno

22. osserva che il servizio di audit interno ha svolto nel 2019 un audit sulla procedura di sovvenzione e che nel corso del 2020 l'impresa comune ha adottato misure sulla base del suo piano d'azione per attuare le quattro importanti raccomandazioni formulate dai revisori; rileva inoltre che nell'ottobre 2020 il servizio di audit interno ha confermato, sulla base della documentazione aggiuntiva, di considerare attuate le prime tre raccomandazioni e che nel gennaio 2021 ha ritenuto attuate tutte le raccomandazioni;

23. rileva inoltre che nel 2020 il servizio di audit interno ha svolto un'approfondita valutazione dei rischi nell'ambito dell'impresa comune al fine di sviluppare un nuovo piano strategico di audit interno per il periodo 2021-2023;

Controllo interno

24. apprende dalla relazione della Corte che nel 2020 l'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi e che ha attuato il quadro di controllo interno della Commissione basato su 17 principi di controllo interno; rileva inoltre che per l'autovalutazione annuale e il monitoraggio dell'efficacia delle attività di controllo richieste dal quadro di controllo interno, l'impresa comune ha sviluppato indicatori pertinenti per tutti i principi di controllo interno e le relative caratteristiche;

25. rileva che la decisione del consiglio di direzione n. 7/2018 che adotta le norme per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse, applicabili agli organi dell'impresa comune, richiede che i curricula aggiornati e le dichiarazioni sui conflitti di interesse dei membri del consiglio di direzione siano pubblicati sul sito web dell'impresa comune; rileva dalla relazione della Corte che, poiché solo pochi membri del consiglio di direzione hanno debitamente presentato le informazioni, entro la fine del 2020 è stato possibile pubblicare solo la metà dei curricula e nessuna dichiarazione sui conflitti di interesse; rileva che l'impresa comune ha ricordato più volte ai membri del consiglio di direzione di presentare le dichiarazioni sui conflitti di interesse mancanti, che nel giugno 2021 mancava ancora il 28 % dei curricula e delle dichiarazioni sui conflitti di interesse (12 su 43 degli attuali rappresentanti attivi) e che ai membri del consiglio di direzione è stata presentata una relazione sullo stato della situazione in cui è stato spiegato che qualsiasi membro che non abbia rispettato i requisiti in termini di dichiarazione sui conflitti di interesse e curriculum vitae è considerato di fatto in una situazione di conflitto di interessi, che comporta l'esclusione dal processo decisionale del consiglio di direzione; invita l'impresa comune a riferire all'autorità di discarico in merito a qualsiasi sviluppo al riguardo;

26. constata che, secondo la relazione della Corte, il servizio comune di audit della Commissione è responsabile dell'audit ex post dei pagamenti di Orizzonte 2020 effettuati dall'impresa comune e che, sulla base dei risultati dell'audit ex post disponibili alla fine del 2020, l'impresa comune ha segnalato un tasso di errore rappresentativo del 2,9 % e un tasso di errore residuo dell'1,99 % per i progetti di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali); osserva che, secondo la proposta di regolamento relativo a Orizzonte 2020 della Commissione, l'obiettivo ultimo per il livello residuo di rischio alla chiusura dei programmi, dopo aver tenuto conto dell'impatto finanziario di tutti gli audit, delle misure correttive e di recupero, è di giungere ad un livello il più possibile vicino al 2 %;

27. constata che, nel 2020, l'impresa comune ha valutato le sue attività di ricerca e innovazione attraverso un terzo esercizio di controllo che ha tenuto conto dei risultati e delle relazioni presentate nel contesto della revisione annuale dei progetti attivi coordinati dagli altri membri, assicurando altresì, attraverso questa procedura, che le raccomandazioni formulate durante la precedente valutazione di controllo fossero state correttamente applicate;

28. osserva che l'impresa comune ha continuato ad attuare la strategia antifrode di Shift2Rail 2017-2020, una strategia antifrode su misura che integra Orizzonte 2020 e che, conformemente a ciò, si ricorre a cinque indicatori per riferire sui risultati delle attività di prevenzione e individuazione delle frodi e che il relativo piano d'azione per l'attuazione della strategia copre le diverse fasi del ciclo antifrode (prevenzione, individuazione, indagine e misure correttive); rileva inoltre che nel corso del 2020 la consapevolezza e i rischi di frode sono stati coperti rispettivamente da un'indagine sul personale, condotta a seguito dell'adozione di un quadro di controllo interno rivisto, e da una valutazione dei rischi;

29. osserva che la Corte, nell'ambito dei controlli operativi sui pagamenti, ha sottoposto ad audit alcuni pagamenti selezionati a campione nell'ambito di Orizzonte 2020 effettuati nel 2020, a livello dei beneficiari finali, per corroborare i tassi di errore dell'audit ex post, e che gli audit dettagliati hanno rivelato in un caso un errore sistemico dovuto all'utilizzo di un metodo errato per il calcolo dei costi del personale dichiarati e, in un altro caso, una carenza sistemica del controllo non quantificabile legata all'assenza della procedura di convalida del beneficiario per le ore dichiarate di lavoro effettivo sul progetto; prende atto della risposta dell'impresa comune secondo cui, per quanto riguarda la constatazione relativa all'assenza della procedura di convalida del beneficiario per le ore dichiarate, individuata in una relazione di audit ex post effettuata dal servizio di audit comune della Commissione alla fine del 2020, non erano necessari adeguamenti finanziari e la relazione è pertanto giunta alla conclusione che, in generale, il sistema di registrazione delle ore di lavoro del beneficiario è affidabile e che il beneficiario ha confermato che sarà attuato un miglioramento nel sistema di convalida della registrazione delle ore; invita l'impresa comune a riferire all'autorità di discarico circa gli sviluppi al riguardo;

30. sottolinea che la relazione annuale della Corte dei conti sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio 2020 ha rilevato persistenti errori sistemici nelle spese per il personale dichiarate dai beneficiari, in particolare da parte di PMI e nuovi beneficiari; osserva che errori di questo tipo sono stati regolarmente segnalati anche dagli audit ex post del servizio comune di audit e dei revisori esterni da esso incaricati; evidenzia che, a pagina 44 della sua relazione, la Corte afferma che la semplificazione delle norme di Orizzonte 2020 sulla dichiarazione delle spese per il personale e un maggior ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi sono una condizione necessaria per i futuri programmi quadro per la ricerca, per stabilizzare i tassi di errore al di sotto della soglia di rilevanza; incoraggia l'impresa comune a rafforzare i suoi sistemi di controllo interno, dato che le PMI e i nuovi beneficiari sono più soggetti a errori.